

GARDA-BALDO

LAZISE. Prima l'allarme Ufo a Camacici, poi nel basso lago: la sfera giallo-arancione è stata avvistata il 13 e il 15 agosto

«Era una sfera luminosa Si è fermata sopra di noi»

L'hanno vista quaranta persone che l'hanno anche ripresa con la telecamera: «All'improvviso è sparita»

Giuditta Bolognesi

Gli «Ufo» concedono il bis. Dopo l'avvistamento di Camacici è toccato ai cieli di Lazise ospitare il transito di una sfera luminosa giallo-arancione, silenziosa, che dopo aver compiuto una sorta di semicerchio sull'area del basso Garda si è allontanata verso Sirmione per scomparire all'improvviso.

Una scena che, quasi seguisse un copione, si è ripetuta due volte a distanza di pochi giorni, il 13 e il 15 agosto, con le stesse modalità e alla stessa ora. E a Ferragosto ad assistere all'incredibile spettacolo sono state una quarantina di persone: i proprietari degli appartamenti del residence «Olivi 3», in località Barum a Lazise. Tra loro anche Arturo Lovato, che con la telecamera ha filmato l'inconsueto spettacolo. Sulla pellicola sono così finite le immagini di quella che sembra una sfera luminosa, una sorta di luna, che però, a differenza di un qualunque pianeta, si è mossa rapidamente nel cielo stellato prima di scomparire in un baleno. «La prima volta che la sfe-

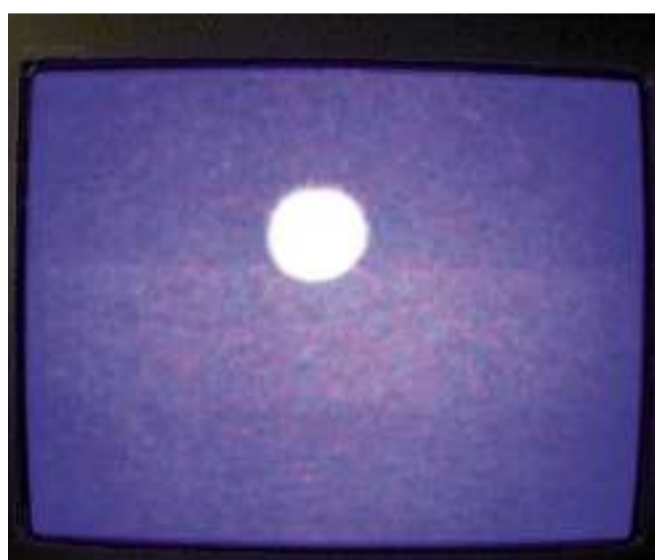
ra è comparsa stavo cenando fuori con mia moglie», racconta Antonio Masciantonio, un altro testimone. «Ho chiamato i vicini e per un po' abbiamo osservato questo oggetto e il suo movimento. La sera del 15, invece, eravamo tutti qui fuori per la cena di ferragosto.

È fin troppo facile ironizzare sulla coincidenza tra un momento di festa culinaria, e relative bevute, e l'avvistamento di questo oggetto. Ma le immagini registrate sono sotto gli occhi di tutti. «In effetti è così», gli fa eco Claudio Vesentini. «Lungi da noi l'idea di parlare di Ufo o non Ufo, ma in tutta la mia vita non ho mai visto niente di simile. Così quando abbiamo letto quanto è accaduto a Camacici ci è sembrato giusto rendere pubblico quello che ci è successo. Anche perché il filmato potrebbe interessare qualche autorità o scienziatico». Lovato spiega il tragitto dell'oggetto luminoso. «È comparso nel cielo sopra Gardaland, che da qui si vede bene anche se è distante qualche chilometro. Poi si è mosso verso di noi fino ad essere quasi sulle nostre teste. Rimaneva



Lazise: alcune delle persone che hanno visto la strana sfera luminosa il 13 e il 15 agosto FOTOSERVIZIO AMATO

fermo per qualche attimo e poi si spostava a destra e a sinistra sino a dirigersi verso Sirmione per poi sparire all'improvviso, come se qualcuno avesse spento l'interruttore di quella luce». «Era giallo-arancione», riprende Masciantonio, «e la luminosità andava e veniva. Tutte e due le volte il fenomeno si è ripetuto in modo identico e a ferragosto siamo stati in tanti ad assistervi. Persone di tutte le età, di diversa nazionalità. Tutti abbiamo provato le stesse emozioni: non dico spavento, ma stupore e grande sorpresa e tra di noi ne parliamo continuamente perché siamo sicuri che si è trattato di qualcosa di particolare. Sarebbe bello capire di cosa si tratta». ♦



Un'immagine tratta dal filmato girato da uno degli avvistatori dell'«Ufo»

IL FUNERALE DEL GIOVANE ALBERGATORE. Morto in un incidente

Tutto il paese riunito per l'addio a William

La sorella: «Tu e papà siete due angeli, ma tu per me resterai sempre nella stanza accanto»

«Ciao Willy, eri una persona unica, una di quelle che provano e fanno provare emozioni fortissime. Eri un concentrato di amore, rabbia, tristezza ed euforia in un insieme di sentimenti che si mescolavano sempre alla tua dolcezza infinita. Ora, in quest'istante assurdo in cui la luce della vita s'è estinta, sei la stella più bella del cielo. Guardaci da lassù con papà». Sono solo alcune delle bellissime parole con cui, ieri, Yvonne Poli a nome della mamma Ester, della fidanzata Alice e degli amici più cari ha salutato dall'altare il fratello William, l'albergatore di 28 anni, di Lazise, ucciso da un'auto in sorpasso sabato notte mentre viaggiava sulla sua Yamaha tra San Floriano e San Pietro Incariano. È stata la sorella a trovare il coraggio in una chiesa affollata di ricordare quel fratello che lavorava con lei e mamma all'hotel di famiglia «Ca' Mura». «Un giovane che tutti conoscevano per la gentilezza, la disponibilità e la simpatia», ha ricordato don Claudio Sacchiero nell'omelia, commentando il capitolo II del vangelo secondo Giovanni, quello in cui Gesù rende vista



Il dolore dei familiari di William Poli FOTOFOTO AMATO

a Marta e Maria, le due sorelle di Lazzaro. A loro Gesù annuncia che il fratello risorgerà. Per Yvonne William è comunque ancora qui: «Tu e papà siete i due angeli che veglieranno su di noi, ma per me resterai sempre nella stanza accanto».

In realtà dovranno rimbocarsi ancor più le maniche. L'uomo di casa non sarà più in hotel: «Dopo aver fatto tante cose», ha ricordato sempre Yvonne, «William aveva capito la sua strada, preferendo la semplicità alle mete che avrebbe potuto raggiungere sfruttando le sue doti mentali e fisiche». Perché di possibilità ne aveva avute. Un po' per gioco, anni fa, aveva partecipato al concorso «Il più bello d'Italia», vincendo i titoli «Il più bello

del Veneto», «Il più bello di Mantova» e «Il più bello del Nord Est». Successi che non avevano cancellato mai la sua semplicità e il suo desiderio di stare con la famiglia, la fidanzata, gli amici. Quelli che ieri, a centinaia, lo hanno atteso in silenzio davanti alla parrocchiale di San Nicolò. Un silenzio carico di dolore per la tragedia che ha colpito una famiglia «sfortunata, poiché anche il capofamiglia Luciano era morto sei anni fa», ha detto Antonio Pasotti, presidente dell'Ugav. La bara era coperta di rose bianche, come quelle che la famiglia ha donato ad ogni presente in ricordo di William, prima di accompagnarlo al cimitero dopo il rosario, in corteo tra le vie del paese. ♦ G.B.

BARDOLINO. Questa sera l'inaugurazione

Pittura, scultura e versi all'eremo di San Giorgio

L'artista Menguzzato detto Lome, presenta le sue ultime opere. Previsti tre incontri a tema

«Parolecolori»: questo il titolo della mostra personale di Lorenzo Menguzzato, Lome per gli amici, artista trentino che da sempre coniuga la pittura, la scultura, l'arte alla poesia. Oltre a numerose mostre collettive e personali, Lome ha all'attivo la creazione del Bosco dei Poeti a Dolcé.

La mostra verrà inaugurata oggi alle 20,30 (durerà fino al 13 settembre) nella suggestiva cornice dell'eremo di San Giorgio di Bardolino (sulla rocca del Garda) dal critico Maurizio Scudiero, che illustrerà le opere. Poi l'arpa di Anna Depetris farà da contrappunto agli interventi poetici di Renato Sciaunich, Gigi Zoppello, Dante Zamperini, Lilia Slomp Ferrari e Bepi Sartori.

Versi e acquerelli, rime e sculture, parole e colori: l'esperienza sensoriale si esalta nella magnifica sede dell'eremo messo a disposizione dagli otto prelati che ci vivono, che offre lo spettacolo del lago e il silenzio. Ma è solo l'inizio, perché durante tutto il periodo dell'esposizione si terranno tre incontri a tema: giovedì 3 settembre al-

le 20,30 Elio Fox presenterà i poeti Lilia Slomp Ferrari, Lia Cinà Bezzi e Mariano Bortolotti; giovedì 10 settembre Bepi Sartori introdurrà le poesie di Antonio Nesci, Gianpaolo Ferrarini, Laura Banterle, Bruno Castelletti e domenica 13 settembre sarà il giorno dell'anteprima del nuovo libro di Luisa Pachera, delle poesie di Marco Lando e della preghiera-poesia di Dante Zamperini.

«La poesia è indubbiamente una forma di preghiera», afferma Lome, che spiega anche il significato di «Parolecolori». «Da anni la mia ricerca è condizionata dal rapporto tra poesia e natura e mentre nel bosco ospito amici e artisti contemporanei nell'intimità dello studio leggo e studio poeti che non potrò mai incontrare di persona perché scomparsi come Goethe, Rilke, Tagore, Baudelaire, Pound, Lorca ma anche Petrarca, Dante. Spesso dai frammenti dei loro versi nascono i titoli dei dipinti, olii e sculture. I titoli», sottolinea, «non sono sul retro dei dipinti ma fanno parte integrante del quadro. Da qualche anno ho abbandonato la pura astrazione per approdare a una figurazione lirica dove spesso è protagonista il volto o la figura a mezzobusto una sorta di «tu per tu» con l'opera». ♦ G.B.

brevi

FERRARA DI M. BALDO ULTIMA TAPPA DEL TOUR ENOGASTRONOMICO AL RISTORANTE AURORA

Oggi ultima tappa del 4° tour enogastronomico nel cuore del Baldo, organizzato dal Comune in collaborazione con i ristoratori locali. L'appuntamento è all'albergo ristorante Aurora in località Cauria a Spiazzi. Prenotazioni al 045.7220026.

MALCESINE AL CASTELLO CONCERTO PER VOCE, VIOLONCELLO E PIANOFORTE

Oggi al teatro del Castello, alle 21.15 appuntamento con i «I Bergamelli», concerto per voce, violoncello e pianoforte. Musiche di Piatti, Mendelssohn, Gershwin, Berlin, Bernstein.

BRENZONE ESCURSIONE GUIDATA IN MOUNTAIN BIKE SUI SENTIERI DEL BALDO

Escursione guidata oggi in mountain bike sui sentieri del Baldo. Il ritrovo è alle 9.30 al supermarket Conad.

CASTELNUOVO CAMPIONATI NAZIONALI DI TAMBURELLO E STAND AI CAMPI SPORTIVI

Da oggi ai campi sportivi di Cavalcaselle tre giorni di gare per i campionati nazionali giovanili di tamburello e stand gastronomici.

CASTELNUOVO MUSICA, BALLO E STAND A SANDRÀ PER LA FESTA DEL PATRONO

A Sandra festa del patrono San Luigi tre serate con musica, ballo e stand enogastronomici. Si terrà in piazza Castellani dalle 19.

SUPERENALOTTO

A Lazise e a Parona vinti quasi 50 mila euro

La febbre da Superenalotto non è ancora finita, nonostante il montepremi si sia notevolmente abbassato dopo la «stravincita» supermillionaria. A Lazise, alla ricevitoria della stazione Agip, in via Gardesana 129, la dea bendata ha fatto vincere 24.728 euro. E la stessa cifra ha vinto un altro fortunato giocatore a Parona.

Alla stazione di servizio di Lazise gestita da Pietro Paolo Carletti sono state giocate oltre mille sestine. Il taglio medio è stato di due euro per giocata. «Due sono state le vincite con un cinque secco in provincia di Verona», spiega soddisfatto Pietro Paolo Carletti, «e una è toccata a noi». Al distributore di benzina c'è un via via continuo. Moltissimi gli stranieri che partono per il rientro a casa. Molti fanno il pieno, comprano le sigarette e tentano la fortuna.

«Non posso individuare di certo il fortunato vincitore», spiega Carletti, «perché qui è un andirivieni continuo di gente. In questi giorni ci sono stati anche molti italiani, clienti abituali ma soprattutto turisti che gravitano verso i campeggi. Spero, però, che possa essere un nostro compaesano. Ovviamente per campanilismo. Ma chiunque sia stato il fortunato, per me va bene. L'importante è vincere». Quando si è sparsa la voce, nella mattinata di ieri, giorno di mercato, alla stazione di servizio di Carletti si è formato un cappannello. Commenti, ovviamente positivi, con un buon viatico per la ricevitoria che con questa buona notizia sarà ancora più frequentata per le prossime giocate del Superenalotto. ♦ S.B.

GARDA. Domani

Audiovisivi in piazza sullo schermo panoramico

Dopo l'ottimo successo della 14ª edizione dell'«Estate fotografica» di Torri, conclusasi pochi giorni fa, il Gruppo «Lo Scatto» porta le sue suggestive iniziative nella piazza del municipio di Garda. Ad aprire il tritico di appuntamenti sarà, domani alle 21 una serata a cura de «Il Parallelo Multivisioni» di Padova. Verranno proiettati sei diversi audiovisivi di Francesco Lopergho, Ervin Skalamera, Roberto Tibaldi, Domenico Drago, Angelo Tassitano, Oreste e Odetta Ferretti. I successivi venerdì sera saranno invece il 4 e l'11 settembre. «Sarà un'apertura che lascerà a bocca aperta», ha anticipato il vicepresidente de «Lo Scatto», Nicola Baruffaldi, «perché verrà introdotta una novità: la proiezione su uno schermo panoramico nei pressi del municipio. «Parallelo Multivisioni» è inoltre un punto di riferimento nella realizzazione di audiovisivi fotografici». «Siamo molto contenti», ha proseguito il segretario del Gruppo fotografico Ivano Maffezzoli, «oltre che anima e mente operativa, nel fare il bilancio di fine estate. La stagione a Torri è stata stupenda: abbiamo registrato il pienone in tutte le serate e durante le proiezioni sullo schermo posto sulla torre del castello, abbiamo catturato l'interesse di centinaia di persone». ♦ G.M.

PESCHIERA

Maria Pia Garavaglia ospite del Rotary

Maria Pia Maraviglia, senatrice e presidente della Croce Rossa Italiana, oggi sarà ospite della serata di beneficenza organizzata al ristorante «Al Fiore» dal Rotary club di Peschiera e del Garda Veronese in coincidenza con la celebrazione dei 150 anni della nascita della Croce Rossa Italiana a Castiglione delle Stiviere (Mantova). La serata segna il debutto alla presidenza del club rotariano di Lorenzo Tessari che succede a Piero Vantini. «L'anno di presidenza appena concluso è stato ricco non solo di impegni di club, ma anche di presenze nei club vicini per partecipare ai servizi comuni, oltre che ricca di conferenze con relatori di prestigio e di importanti traguardi raggiunti, come l'inaugurazione della nuova sede a Peschiera», commenta il past president. «Tutto ciò senza dimenticare l'intenso lavoro in ambito sociale. Ricordo la partecipazione, con i Rotary di Verona e provincia, al servizio «Sorriso a Gardaland» con l'ospitalità per due giorni di settanta ragazzi portatori di handicap con il loro accompagnatori, la sinergia tra un gruppo di clown volontari dell'associazione «Rido Ridò» con il Centro di accoglienza «La nostra casa» di Don Bruno Pozzetti e l'invio di un nostro rappresentante al Ryla, stage a livello universitario». ♦ G.B.